Il documento avrebbe dovuto arrivare a palazzo D'Aronco entro lo scorso 5 febbraio. Il professor Russo: paghiamo 230 euro al giorno di penale. Consegnate le prime 29 tavole

Piano regolatore in ritardo, ateneo messo in mora

Una lettera del sindaco Cecotti: il contratto è scaduto, fateci avere quanto prima gli elaborati

di GIACOMINA PELLIZZARI

«Il 2007 sarà l'anno dell'approvazione del nuovo Piano regolatore» ha assicurato a Capodanno il sindaco, Sergio Cecotti, senza prevedere ritardi nella predisposizione degli elaborati. Le lungaggini, però, si sono verificate e il primo cittadino, che vuole mantenere l'impegno assunto con la città, ha dato l'ultimatum all'università che avrebbe dovuto consegnare il lavoro entro il 5 febbraio. Per ogni giorno di ritardo l'ateneo paga 230 euro di mora.

La lettera di sollecito trasmessa venerdì pomeriggio dal sindaco all'università parla chiaro: «Il termine è scaduto, l'impegno va rispettato». Da palazzo D'Aronco non trapela altro se non la necessità di disporre del documento da sottoporre quanto prima al vaglio degli uffici e poi del consiglio comunale. Proprio perché le procedure dell'adozione e dell'approvazione non sono affatto brevi, il sindaco ha fatto pressione sul gruppo di lavoro dell'ateneo al quale è stato affidato l'incarico a fronte di un compenso di 230 mila euro. La metà dell'importo sarebbe già stata versata.

Il sindaco Sergio Cecotti

La convenzione che definisce i termini dell'incarico, dopo una proroga di due mesi già concessa da palazzo D'Aronco, è scaduta lo scorso 5 febbraio e, come conferma il professor Gaetano Russo, «il Comune ci ha messo in mora e paghiamo 230 euro al giorno di penale». Tant'è che, ieri pomeriggio, alle 16.45, i tecnici dell'ateneo si sono precipitati a palazzo D'Aronco e hanno consegnato 29 tavole sullo stato esistente e una delle tre relazioni ambientali.

«Ritenevamo di dover tener conto degli aggiornamenti in itinere come la nuova legge regionale urbanistica, il Piano del commercio e le osservazioni dei cittadini sulla variante dei vincoli. Per questo abbiamo chiesto una proroga. Tutte le modifiche della città hanno rilevanza urbanistica» continua Russo, nell'imputare parte del ritardo alla cura e alla completezza dei particolari riportati nelle tavole. Questa minuziosità, insistono ai Rizzi, ha richiesto controlli casa per casa.

La tesi dell'ateneo non è condivisa dai tecnici comunali propensi ad arrivare quanto prima all'adozione del nuovo Prg per poi fare gli eventuali aggiustamenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

uniud, cecotti, amministrazione, honsell

L'università: sarà ultimato entro la metà di marzo

«Salvo dovute, necessarie, cautele di controllo connesse con il fatto che è in fieri una serie di aggiornamenti e innovazioni, tra cui la nuova legge urbanistica regionale, il piano del commercio e le osservazioni sulle varianti dei vincoli, salvo i tempi minimi necessari per acquisire la consapevolezza di questi elementi, lavorando a denti stretti, senza interruzioni, con 10 persone, nell'arco dei prossimi dieci giorni chiuderemo la partita». Così il coordinatore del gruppo di lavoro del dipartimento di Ingegneria civile dell'università di Udine, Sebastiano Cacciaguerra, a pochi giorni dal ricevimento del sollecito del Comune.

L'università, insomma, garantisce che il prodotto sarà ultimato entro metà marzo. Ieri la consegna della prima tranche, nei prossimi giorni ne seguiranno altre. Anche il rettore, Furio Honsell, ci tiene a rispettare quanto previsto dalla convenzione siglata con il Comune, se non altro per evitare il pagamento della penale.

In queste ore dieci laureati stanno lavorando giorno e notte per individuare gli ulteriori 125 mila metri quadrati di aree commerciali previste dal Piano del commercio e interpretare le 160 osservazioni presentate dai cittadini sulla variante dei vincoli. L'incartamento è arrivato ai Rizzi venerdì scorso assieme alla lettera di Cecotti. A pretendere che le osservazioni sulla variante dei vincoli fossero lette a analizzate anche dai tecnici dell'università è stata la commissione consiliare Ambiente che ha studiato le carte in decine di sedute.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.